

## DA DOVE INIZIO?

### QUALE REGIME CONTABILE MI CONVIENE?

Si può optare tra regime ordinario, semplificato, dei “minimi”, delle “nuove iniziative produttive” in base a:

- volume d'affari
- forma giuridica adottata
- dimensioni aziendali

#### **ORDINARIO**

##### **Per chi**

È obbligatorio per tutte le società di capitali, le imprese di servizi con ricavi superiori a 309.874,14 euro e quelle con ricavi annui superiori a 516.456,90 euro.

##### **Come**

La gestione operativa prevede il metodo contabile della partita doppia e l'aggiornamento dei seguenti registri:

- libro giornale e libro degli inventari
- registri Iva (registro delle fatture emesse, registro dei corrispettivi e registro degli acquisti)
- scritture ausiliarie (o conti di mastro)
- scritture di magazzino, solo nel caso in cui si superi 5.164.568,99 euro di ricavi e 1.032.913,80 euro di rimanenze finali
- registro beni ammortizzabili

La determinazione del reddito avviene sulla base dell'utile o perdita derivante dal bilancio di esercizio, applicando le specifiche disposizioni fiscali.

##### **Vantaggi**

- Un elevato dettaglio informativo sull'andamento aziendale
- La possibilità di redigere i bilanci d'esercizio e infrannuali con tutte le relative informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali, utili anche nei confronti dei terzi (per esempio, per chiedere dei finanziamenti)

## **SEMPLIFICATO**

### **Per chi**

Per le imprese individuali, le società di persone e i lavoratori autonomi che non superino i 309.874,14 di ricavi nel caso di attività di prestazione di servizi e i 516.456,90 euro negli altri casi.

### **Come**

Si devono tenere solo:

- i registri Iva (fatture emesse, corrispettivi e acquisti)
- il registro beni ammortizzabili.

I registri Iva vanno però integrati riportando, oltre alle registrazioni delle operazioni soggette a Iva, anche quelle non rilevanti ai suoi effetti (componenti positivi e negativi del reddito d'impresa).

Per le imprese minori (società di persone e ditte individuali) il reddito imponibile è determinato dalla differenza fra i ricavi e i costi dell'esercizio, applicando le disposizioni contenute nel Tuir. Non essendovi l'obbligo della redazione del bilancio annuale, il reddito si determina compilando un apposito quadro della dichiarazione dei redditi.

Anche per i lavoratori autonomi le imposte si calcolano apportando al reddito lordo le variazioni previste dalla normativa fiscale; questi ultimi, tuttavia, devono applicare le regole della sezione "redditi di lavoro autonomo".

## **DEI "MINIMI"**

### **Per chi**

Solo per le persone fisiche con questi requisiti:

- inizio dell'attività successivo al 31/12/2007 e non in prosecuzione di una precedente attività dipendente
- ricavi non superiori a 30.000,00 euro ragguagliati ad anno
- utilizzo di beni strumentali (anche in leasing) di costo complessivo, al netto degli ammortamenti, non superiore a 15.000,00 euro ragguagliato ad anno
- nessuna esportazione
- assenza di dipendenti e altri collaboratori stabili

### **Come**

Non c'è l'obbligo di tenere scritture contabili, ma solo di conservare i documenti ricevuti e quelli emessi.

L'applicazione di questo regime può durare 5 anni o, se all'ultimo anno non si abbiano ancora 35 anni, fino al compimento di questa età.

Il reddito di impresa è determinato dalla differenza tra l'ammontare dei ricavi o dei compensi percepiti nel periodo di imposta e quello delle spese sostenute nello stesso periodo di imposta (secondo il principio di cassa).

Su questo reddito si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali pari al 5% e non è prevista l'applicazione di ritenuta d'acconto.

Per i contribuenti minimi è prevista l'esenzione dall'Irap.

## **DELLE “NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE”**

### **Per chi**

Per le nuove imprese di piccole dimensioni e i lavoratori autonomi che:

- non hanno esercitato negli ultimi tre anni (cioè prima dell’inizio della nuova iniziativa) attività d’impresa o professionale, neanche in forma associata
- non proseguono un’attività precedente, anche se svolta come lavoratori dipendenti o autonomi
- sono in regola con gli obblighi previdenziali, assicurativi e amministrativi
- non superano i 30.987,41 euro (per le prestazioni di servizi) o i 61.974,83 euro (per le altre attività) di ricavi annuali. Gli stessi limiti valgono nel caso del subentro in un’impresa di altri

È necessario segnalare l’opzione quando si presenta la Dichiarazione d’inizio attività. La scelta vincola il contribuente per almeno un periodo di imposta e dura al massimo tre anni. Tuttavia, il superamento del limite dei ricavi comporta la cessazione immediata del regime.

### **Come**

Non c’è l’obbligo di tenere scritture contabili, ma solo di conservare i documenti ricevuti e quelli emessi. Si è tenuti al pagamento di un’imposta sostitutiva dell’Irpef e delle addizionali regionali e comunali pari al 10%.

### **Vantaggi**

- Nessun obbligo di registrazione e tenuta delle scritture contabili
- Eliminazione di alcune formalità Iva (liquidazioni e versamenti periodici, pagamento dell’acconto annuale)
- Esonero dalla tassazione delle addizionali Irpef (regionali e comunali)
- Tassazione sostitutiva dell’Irpef con aliquota agevolata
- Compilazione della dichiarazione dei redditi più facile e meno costosa
- Possibilità di usufruire del servizio di tutoraggio messo a disposizione gratis dall’Agenzia delle Entrate